

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
 ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
 un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50
 - per un trimestre L. 5. - Un numero
 cost. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
 tendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non
 si restituiscono, e respingono le lettere
 e i pighi non affrancati.

Anno IX - N. 219

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
 In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstruamur amore:
 Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
 Petrus Archiep. Utinam.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
 A. MANZONI e C. Udine, Via
 Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
 sali tutte.

Sabato 26 Settembre 1908

Pellegrinaggio Friulano A ROMA

Avendo molti manifestato il desi-
 derio di visitare Loreto e Assisi il
 Pellegrinaggio, previo accordo colla
 Ferrovia, terrà la linea Adriatica, con
 piccolo aumento di spesa.

L'iscrizione resta aperta fino al 30
 corrente nei locali del Crociato vicolo
 di Prampiero N. 4 presso il dott. Gio-
 vanni Battista Biavaschi. In tal giorno
 (30 sett.) si deve chiudere l'iscrizione
 per ultimare le pratiche colla Dire-
 zione delle Ferrovie. Coloro che desi-
 derano l'alloggio gratuito facciano pre-
 sto le domande perchè vi sono pochis-
 sime piazze disponibili.

I MM. RR. Parroci e Sacerdoti sono
 pregati a dare la necessaria pubblicità
 al presente invito perchè tutti possano
 approfittare di questa bella occasione
 di visitare Loreto dove si compiono
 tanti misteri di nostra S. Religione;
 Assisi in cui sono ancor vivi gli esempi
 di S. Francesco e S. Chiara; Roma la
 capitale del mondo cattolico, la sede
 del Vicario di Cristo, meta del nostro
 Pellegrinaggio, dove da S. E. Ill.ma
 e Rev.ma l'amatissimo nostro Arcive-
 scovo, che ci accompagnerà nel viaggio,
 saremo presentati al Sommo Pontefice.

Il nuovo partito socialista

Tutti cantano le oscurità del vecchio parti-
 to socialista, perfino alcuni capi socialisti
 che non hanno interesse a non essere sin-
 cieri. Il partito è andato agonizzando al
 Congresso di Firenze, come ad una proba-
 tica piscina ove credeva risorgere, risorgere,
 rinnovarsi, ed invece vi trovò la tomba.

E' morto dunque. Ucciso dai suoi capi
 insinuanti nelle file per mire personali,
 ucciso dalle contese dei maggiori che
 cercavano di sopprimersi l'un l'altro, come
 galli d'una sola stia.

Così dicono. Noi non lo crediamo. Il
 partito socialista è stato ucciso dai suoi
 padri, ma questi hanno ucciso un moribondo;
 un moribondo per esaurimento. La vita
 esige un fine, uno scopo a cui tendere.
 La vita d'un partito è la marcia verso
 l'ideale che egli si è prefisso. Ora il socia-
 lismo non ha più ideali da conseguire.

Ricordiamone la sua storia. Suo primo
 fine prefissosi era il cataclisma sociale, la
 rivoluzione economica: la futura e prossima
 Repubblica socialista stringeva compatte le
 file proletarie. Ma l'ideale trovando molti
 incagli nella propaganda pratica, cominciò
 a parere sempre più lontano, in modo che
 il proletariato socialista, avvezzo a conside-
 rare le cose attraverso ad un materia-
 lismo pratico ed a considerare una pazzia
 il sacrificio di sé per gli altri, pensò di
 cambiar rotta. Accise lottare per l'avvento
 del socialismo, accise soffrire più di quello
 che si soffre per attuare il marxismo, che
 noi non arriveremo a godere, invece che
 procurarci utili immediati?

E nacque così il socialismo riformista,
 col suo bravo programma minimo. E si
 formarono le cooperative di produzione, di
 consumo, le leghe operaie, ecc. ecc. Istituzioni
 queste promesse dalla propaganda
 orale e scritta del partito. Il quale trovò
 giorni di vitalità intensa nell'esplicazione
 di questo suo programma minimo.

Intanto la critica formidabile rovesciava
 nelle menti serene la possibilità dell'ideale
 collettivista, ed anche i socialisti ne rima-
 sero sfiduciati, colla fede scossa. Rimaneva
 dunque al partito ormai null'altro che una
 azione riformista, un'azione quasi «eco-
 nomica».

Unica azione che scusava la sua esi-
 stenza, ed anche questa gli è stata strapa-
 tata. La Confederazione del lavoro, sorta
 nel frattempo, rivendicava a sé il diritto
 di rappresentare gli organizzati, di indire
 o meno gli scioperi, di dare la direttiva
 dell'azione che avrebbe dovuto svolgersi.
 Confederazione e Partito vennero in con-
 flitto, si cercò un *modus vivendi* al con-
 vengo di Firenze ove l'anno scorso Ferri
 e compagni dovettero firmare umilmente
 i voleri della Confederazione. Nacquero
 ancora degli attriti a proposito dello scio-
 pero generale e dell'agitazione dei ferro-
 vieri, ma rimase sempre vincente la pri-
 ma, la quale al Congresso della resistenza
 a Modena cucinò la minestra, preparò la
 pappa che il Congresso del partito a Fi-
 renze, nelle nolle, fu costretto a trangugiarsi.

Il Partito rimasto senza azione, senza
 cibo, senza fiato a Firenze dimostrò la sua
 agonia applaudendo oratori opposti, votando
 ordini del giorno fischianti, ostentando quasi
 il suo branciare nel buio, il suo dimearsi
 nella macchina pneumatica.

Tale la sua morte.

Morte del partito socialista, non del socia-

lismo. Altro è socialismo, che è un ordi-

ne (più o meno ordinato) di idee, altro

è partito socialista che è un'organizzazione
 fra professori lo stesso ordine d'idee. Ora
 è morta l'organizzazione, non l'idea. Lo
 sappiamo: solo un esaltato coltiva amoro-
 samente nella sua fantasia l'utopia collet-
 tivista, il programma massimo; ma c'è an-
 cora, ricordiamolo, il programma minimo
 economico sociale: c'è il programma... mas-
 simo anticlericale. E se il partito è morto
 l'idea vive ancora. Se anche solo due terzi
 degli iscritti al partito versò la lira que-
 st'anno, e solo metà la lira per l'Avanti,
 se un altro anno al cadavere Partito saranno
 mandate ancor meno lire, ciò non vuol
 dire in via assoluta che chi non è in regola
 colla direzione, non ne partecipi alle idealità.

Dunque questi uomini socialisti rima-
 ranno d'ora innanzi senza partito? Sul ca-
 davere del morto non risorgerà più alcuna
 organizzazione per i marxisti *vieux et nouvel*
style?

Ma sì: l'organizzazione c'è già: il Parti-
 to è ormai costituito. Il nuovo Partito
 Socialista è la Confederazione del lavoro.
 Parrà strano ma è e deve essere così. Deve
 essere perchè il socialismo, partito operaio,
 dev'essere cogli operai. E gli operai non
 si trovavano a Firenze: là si trovavano
 professori, avvocati, professionisti. Gli ope-
 rai erano a Modena, al Congresso della
 Confederazione del lavoro.

Però anche là c'erano gli avvocati ed i

professionisti... il lievito della corruzione

in seno al Partito nascente, come lo fu in

seno al Partito defunto.

Notizie Vaticane

Le gare ginnastiche.

Roma, 25. — Stamane nel cortile del
 Belvedere in Vaticano sono continuate le
 gare per squadre dei ginnasti, cui hanno
 preso parte anche otto società belghe com-
 poste di circa 150 ginnasti. Nel viale delle
 Zitelle hanno compiuto le gare eliminatorie
 15 squadre dei ginnasti francesi. Alla so-
 cietà «Roman Foot ball club» hanno avuto
 luogo le gare di sfilato. E' riuscita prima
 la società «Fulgur» di Venezia con quat-
 tro sfilati a zero.

Delle squadre italiane è stata classificata
 prima quella della società «Fides» di Roma,
 seconda la «Enotria», pure di Roma.

Al viale delle Zitelle ha avuto luogo la
 corsa dei 100 metri. Alla fine hanno par-
 tecipato otto corridori. Il primo arrivato è
 l'irlandese Kirwan.

Nel cortile del Belvedere poi ha avuto
 luogo la corsa dei 200 metri. E' arrivato
 prima Mac Carty, irlandese. Secondo è
 Brunalandia, della «Sant' Ambrogio» di
 Milano.

Nella corsa dei 400 metri è giunto primo
 Virano della Società «Fides et Robur» di
 Torino.

Nella corsa degli 800 metri è giunto
 primo Filippo Brunner, della «Fortitudo»
 di Roma.

Pellegrini francesi in Vaticano.

Roma, 25. — Stamane il Papa ha rice-
 vuto nella sala del Conclistorio il pellegrin-
 aggio francese della gioventù cattolica,
 composto di circa 150 tra sacerdoti, si-
 gnore e signori e di 150 giovani apparte-
 nenti alla società della gioventù cattolica.
 — Prima del pellegrinaggio il Papa ha ri-
 cevuto nella sala della Biblioteca il comi-
 tato del pellegrinaggio che ha offerto l'o-
 bolo. Quindi il Papa, dopo aver attraversa-
 to la sala Clementina e le loggie di Raf-
 faello, dove si trovavano schierati i com-
 ponenti il pellegrinaggio, si è recato nella
 sala del Conclistorio, seguito dai pellegrini,
 ai quali ha dato da baciare la mano.

Mons. Gibier, vescovo di Versailles, ha
 pronunciato in francese un discorso pre-
 sentando al Pontefice i giovani cattolici
 francesi. Mons. Lerol, presidente del pel-
 legrinaggio, ha letto un indirizzo in francese.

Il Papa ha risposto in italiano. Egli ha
 ringraziato il vescovo di Versailles per
 avere presentato tanti giovani, pieni di
 ardore per la fede e per la religione. Ha poi
 ringraziato Mons. Lerol degli auguri espressi
 a nome dei giovani.

Il direttore della pinacoteca.

Roma, 25. — Il *Giornale d'Italia* pub-
 blica:

«Il dott. Piero D'Achiardi di Pisa, ap-
 pena trentenne, sarà nominato direttore
 della Pinacoteca vaticana di Roma, al posto
 del compianto Seitz».

«Il D'Achiardi si trova attualmente a
 Pisa per ispezionare le chiese, d'incarico
 del Ministero. Egli è uno dei migliori di-
 scipoli di Adolfo Venturi ed autore am-
 mirato di monografie».

Il ciarlatano morsicato dalla biscia.

Roma, 25. — Nel salone della Camera
 del lavoro si riunirono ieri sera in gran-
 dissimo numero i rappresentanti delle leg-
 he aderenti e delle cooperative ed i con-
 siglieri comunali Cordarelli, Susi, Luciani,
 Verzelloni e Sabbatini. Gli oratori che si
 succedettero durante l'animata discussione
 parlarono della mancanza di lavoro in se-
 guito alla sospensione quasi generale delle
 costruzioni a Roma, accusando l'ammini-
 strazione comunale di frapponere ostacoli
 nel dare lavoro alle cooperative, ricorrendo
 a formalismi ingiusti e sull'atteggiamento
 del comune si impegnò fra i convenuti un

vivace contraddittorio, che finì con un di-
 scorso di Sabbatini, il quale scagionò l'am-
 ministrazione municipale dagli addebiti
 mossigli da alcuni oratori.

Si votò da ultimo un ordine del giorno,
 col quale si dà incarico alla commissione
 esecutiva della Camera del lavoro perchè
 insieme al comitato delle federazioni coo-
 perative studi la grave questione e sug-
 gerisca gli opportuni provvedimenti.

Nathan e socii ponno essere contenti.

Note e commenti

Fradeletto.

Fradeletto, il deputato radicale di Ve-
 nezia, fa ora le spese delle pubbliche risa.
 Rimproverato d'essersi recato a far attiva
 propaganda elettorale per un Principe con-
 vertito due ore prima al radicalismo — e
 quindi convertito poco disinteressatamente
 per arrivismo: la brutta malattia moderna
 — per iscarsi portò il fatto di S. Stefano
 che si convertì quando divenne cieco!

Scambiare Stefano con Saullo potrebbe
 perdonarsi ad un radicale, ma non all'on.
 Fradeletto che con tanta scienza di cate-
 chismo va a criticarlo alla Camera: ma
 non all'on. Fradeletto che le *beau monde*
 ritiene coltissimo in fatto di dogmi e di
 religione, tanto che andò in folia ad ascol-
 tarlo ed a applaudirlo alle sue conferenze
 religiose tenute a Milano mesi fa.

Grandi che si fan piccoli.

Abbiamo più volte riconosciuto la com-
 petenza artistica di Fradeletto. Competenza
 purtroppo scompagnata dalla modestia.
 Oggi se si sa, si sa anche di sapere, e si
 sa di sapere anche ciò che non si sa. Ed
 in ciò sta il guaio di tante mentalità mo-
 derne le quali vogliono uscire dai confini
 della loro competenza, neanche lo facessero
 apposta, per mostrare la loro ignoranza.

Proprio l'altro giorno su un giornale
 leggemo una sentenza di filosofia teorica
 asputata da uno stimato poeta, il Pascoli.
 E che sentenza!

«Già, ora è venuto di moda dare ad-
 dosso al positivismo. Non capiscono nulla,
 nulla! Non sanno che non ci può essere
 sana filosofia che non abbia una base po-
 sitivistica!»

Noi vorremmo indicare a questi signori
 quell'aureo libriccino che contiene i pen-
 sieri di Giacomo Leopardi, in uno dei
 quali egli dice che per non far conoscere
 i confini della propria scienza l'unico mezzo
 è quello di non oltrepassarli.

Certo irredentismo.

Alla Dieta di Gorizia l'altro giorno è
 avvenuto un fatto clamoroso, originato dalla
 lotta dei quattro partiti: agrari sloveni,
 clericali sloveni, clericali italiani e libe-
 rali italiani.

I clericali sloveni e i liberali italiani
 hanno abbandonato la seduta non potendo
 ottenere il sopravvento.

Ciò dà occasione a rievocare il contegno
 del partito liberale italiano, che avrebbe
 la funzione di tutelare la nazionalità ita-
 liana in Austria.

Nelle elezioni dietali i liberali italiani
 per ischiacciare i cattolici s'alleano ai loro
 irconciliabili nemici, gli agrari sloveni,
 ed in un manifesto sloveno (che certo non
 sarà stato dettato dalla Dante) ne pitoc-
 cano i voti, e vincono in città, ottenendo
 9 deputati, mentre i cattolici ne ottengono
 6 in campagna. In seno alla Dieta si tratta
 di costituire le cariche, ed i cattolici chie-
 dono l'assessorato della Curia generale e dei
 Comuni foresti di cui sono rappresentanti.

I liberali non lo vogliono dare e corrono
 a far pastella coi clericali sloveni, e vo-
 tano per costoro!

Altro che questione di nazionalità!

Il re del colera.

Ecco un uomo che merita di essere se-
 gnalato ai lettori e ai posteri. Nel registro
 civile è segnato col nome di Luigi Gra-
 ziotini; a Venezia invece, ove è popola-
 rissimo per le sue gesta, viene chiamato
 re del colera. Un re senza corona e senza
 scettri, ma con l'aureola di aver sfidato la
 morte curando i colerosi e di averne gua-
 riti molti col suo metodo di cura. La vita
 di Graziotini, che ha compiuto 55 anni, è
 un vero romanzo. Nel 1878 è infermiere
 contabile sulla regia nave *Città di Napoli*.
 Disperato per la morte del padre, rapito
 dal colera, si getta nelle acque di Spezia.
 Salvato, rinuncia al triste proposito per
 darsi tutto ad una vita di filantropia. Il
 suo metodo di guarigione del colera fa mi-
 racoli nell'Isola del Liri e nel comune di
 Brendola ove inferisce il terribile morbo.

Maestro di nuoto ad Anzio, ai bagni Flora,
 salva nel 1889 una guardia di P. S., e
 pochi giorni dopo due fratelli, e quindi un
 principe romano caduto in alto mare. Ha
 già meritato una medaglia d'oro, come be-
 nemerito del colera dell'anno 1887, e altre
 per altri suoi numerosi salvataggi. Nel lu-
 glio del 1901 compie il suo 198° salvatag-
 gio nelle acque di Venezia in persona di
 una bambina figlia del timoniere di Don
 Carlos. L'ultima prodezza da lui compiuta
 fu nel giugno 1903, quando entrò nella
 gabbia dei leoni, delle tigri, del serraglio
 Kuldesky, col più imperturbabile sangue
 freddo.

Fenomeni supini di perversione umana

Come sentono il loro mandato gli educatori socialisti.

La radice-socialista *Libertà* di Padova,
 organo del Municipio e quindi anche del
 famigerato Istituto Vittorio Emanuele di
 Padova, pubblica una lettera del Presidente
 del Consiglio dell'Istituto, l'avv. Piccinato,
 socialista combattivo. Ora, sulle orme della
Provincia di Padova, seguiamo l'autodifesa
 del Piccinato.

Egli dice che soltanto nel 29 agosto
 1908 la Presidenza ricevette un rapporto
 scritto il 24 agosto in cui il Direttore ri-
 feriva gli scandali.

Data l'enorme gravità, qualunque altro
 avrebbe pensato di convocare immediata-
 mente i membri del Consiglio. Ma il Pre-
 sidente socialista non è di questo parere.
 Passa tutto il 29 agosto, passa il 30,
 passa il 31. Arriva il 1 settembre, passa
 anche il 2, e passa anche il 3. Che i cor-
 rotti si accomodino, intanto! E che le tur-
 pitudini continuino!

Ebbene, al 4 settembre — scrive il Pic-
 cinato — «la Presidenza convoca d'ur-
 genza il Consiglio...».

Ed ecco che cosa si delibera:

«Nella sera dello stesso giorno la pre-
 sidenza avverte un reverendo direttore di
 un istituto di educazione di Treviso presso
 il quale si trova l'ex sorvegliante, circa
 le accuse che gli sono mosse».

Come si vede, un sistema praticissimo
 per impedire le turpitudini a Padova...
 Il pensiero di chiamare questo ex sor-
 vegliante non può venire nello stesso giorno,
 e si trova indispensabile di aspettare 24
 ore per farlo.

Infatti il giorno seguente è tutto dedi-
 cato alla spedizione di questo telegramma.

Nel 14 settembre — attenti alle date che
 sono della *Libertà*, cioè di Piccinato — si
 convoca il Consiglio. Ma non si riesce a
 formare il numero legale e si deve rinviare
 la seduta a due giorni dopo!

Lo scandalo del Presidente e del Consig-
 lio raggiunge a questo punto proporzioni
 iperboliche. Ci sono circa 70 orfani rovi-
 nati sopra 87, c'è un dilagare di turpitu-
 dini già constatate dagli interrogatori, dalle
 visite mediche, dai confronti, e questi Mem-
 bri dell'Amministrazione dei corrotti non
 se ne danno per intesi, e non rispondono
 nemmeno agli inviti per una seduta! E
 dopo di ciò hanno la sfrontatezza di dichia-
 rare che hanno «provveduto nel modo più
 rapido, più efficace e coscienzioso!» E'
 semplicemente enorme.

Il giorno 16 finalmente si riesce a met-
 tere insieme il Consiglio, che salva la pa-
 tria licenziando due prefetti, rimproverando
 il direttore, allontanando 8 ragazzi — su
 70 corrotti! — e riservandosi di riformare
 lo statuto.

A questo punto esclama Piccinato: cosa
 di più e di meglio doveva fare l'ammini-
 strazione e come più rapidamente?

No, dinanzi a così suprema incoscienza,
 commenta la *Provincia*, o alla finzione di
 così suprema incoscienza, non c'è proprio
 nulla da dire.

Se il Presidente dei corrotti e i suoi col-
 leghi del Consiglio non sentono la vergo-
 gna della loro colpevole inettitudine, essi
 sono al disotto di ogni percezione di sen-
 sibilità.

Alcuni fatti di immoralità!!! Il Con-
 siglio dell'Orfanotrofio «Monre» dirige
 una lettera ai giornali nella quale affer-
 ma che «appena la Presidenza era stata
 edotta degli atti stessi essa aveva già
 provveduto con perfetta solidarietà del
 Consiglio di Amministrazione nel modo più
 rapido, più efficace e coscienzioso».

Abbiamo visto sopra la sua solerzia. Ma
 ciò che sbalordisce è il primo periodo:

«La pubblica stampa riferisce in forma
 e misura non sempre veritiera alcuni fatti
 d'immoralità avvenuti nell'Istituto Vittorio
 Emanuele II affidato alla nostra tutela am-
 ministrativa».

Alcuni fatti di immoralità!!! Bravo
 educatore socialista Piccinato!

**Sarebbero stati costretti a dimet-
 tersi!!!** La *Provincia* dice di essere infor-
 mata all'ultima ora che «il presidente
 della Commissione d'inchiesta cav. Gra-
 ziani ha invitato in Prefettura il presidente
 e tutti i membri del Consiglio di Ammi-
 nistrazione dell'Orfanotrofio per avvertirli
 di rassegnare immediatamente le dimissioni
 se vogliono evitare di venire destituiti.
 Lo scioglimento del Consiglio deve av-
 venire subito perchè l'Autorità prefettizia
 ha già stabilito di affidare la gestione pro-
 visoria dell'Istituto ad un Commissario di
 emanazione propria».

Enorme! Quei signori, dall'anima deli-
 catissima di educatori non han sentito il
 pudore di dimettersi! Han dovuto essere
 costretti! Segno che l'inchiesta ha asso-
 dato responsabilità adeguate.

Ad ogni modo certi reati che l'inchiesta
 ha scoperto sono di azione pubblica, ed il
 processo verrà. Noi siamo convinti che il
 Consiglio socialista dell'Istituto abbia delle
 responsabilità legali di cui deve rendere
 conto.

Il miracolo a Lourdes

Lourdes, 22.

Quest'oggi abbiamo assistito a spettacoli
 da vero indimenticabili. Il tempo si è ri-
 messo a bello e dal nord della Francia,
 dal nord del Belgio, dalla Spagna e dai
 vari comuni di Tarbes una moltitudine
 stragrande di pellegrini arrivano. Tra que-
 sta moltitudine, i bretoni si differenziano
 e destano la curiosità per i loro costumi pit-
 toreschi e in parte medievali. E tutta que-
 sta moltitudine, nel dopo pranzo, si è ri-
 versata per la processione col Santissimo
 e per la sfilata *au flambeau*. E l'una e
 l'altra, spettacoli grandiosi che non si pos-
 sono avere che qui a Lourdes. Ma io ho
 intitolato questa mia «il miracolo a Lour-
 des»; e del miracolo intendo parlarvi.

In questo mistico luogo, che si stacca
 — come mi osservava un canonico di Pam-
 plona — da ogni altro sito della terra, mi
 sono domandato: Dio e la Vergine non si
 possono invocare in ogni angolo del mondo;
 e in ogni angolo del mondo Dio non può
 dispensare le sue grazie, la Vergine im-
 plorare all'umana creatura che prega, che
 domanda, che implora? — Certamente. E
 allora, perchè un luogo speciale, come que-
 sto, dove si debba venire, e pregare per
 ottenere le grazie? — E mi sono risposto:
 Il miracolo oltre un fine particolare ha un
 fine collettivo. Il particolare è la salute
 dell'individuo; il collettivo è il bene spiri-
 rituale della moltitudine. Ma per questo
 fine è necessario il luogo determinato, il
 luogo speciale dove la moltitudine accorre,
 vede, constata e davanti alla forza ultra-
 terrena manifestata, si solleva sull'ale della
 fede a Dio. Ed è questo che precisamente
 avviene a Lourdes; ed è questo che non
 avverrebbe se ogni grazia fosse compiuta
 nel segreto di una stanza. Lourdes è il
 Tabor della Vergine, dove si rievoca in tutto
 lo splendore della sua potenza. E da Lour-
 des squilla una tromba, che richiama l'at-
 tenzione del mondo.

E il miracolo avviene realmente a Lour-
 des? — Ed ecco ciò di cui ho voluto ren-
 dermi un convincimento. Mai, in nessun
 tempo e in nessun luogo come oggi a
 Lourdes, il miracolo è stato posto sotto il
 cingolo della scienza: «*J'ai vu, j'ai cru, j'ai
 vu*» — aveva detto il medico
 Dozous. E lo stesso devono ripetere quanti
 medici abbiano la pazienza e la buona vo-
 lontà di collocarsi all'ufficio di constata-
 zione. «Noi siamo contenti — mi diceva
 un medico dell'ufficio — di cadere il posto
 a quanti colleghi volessero qui venire. Ci
 farebbero un piacere, poichè ci sollevereb-
 bero quando a quando da un peso». E il
 dott. Boissarie ha dimostrato con documenti
 irrefutabili, nelle sue opere, il miracolo a
 Lourdes. E ho potuto constatare, che nes-
 sun altro collegio di medici potrebbe essere
 più severo nel registrare un miracolo come
 il collegio medico dell'ufficio di constata-
 zioni.

Cito un fatto. Nel nostro pellegrinaggio
 è stata portata da Bologna una giovinetta
 sui sedici anni. Due anni fa la poveretta,
 in seguito a grave malattia, si rattappò
 per modo che le ginocchia le si serrarono
 sul petto e la testa le si piegò ferma, ir-
 rimovibile sulla spalla sinistra. E da due
 anni, come inchiodata, giaceva in quella
 posizione. Consultò medici, tentò cure; ma
 invano. E il dott. Gaetano Sangiorgio, del-
 l'Istituto ortopedico Rizzoli di S. Michele
 in Basso di Bologna, le rilasciò un certi-
 ficato, secondo il quale doveva essere co-
 stretta a letto per tutta la vita. E con
 questo certificato, e su di un lettuccio di
 un metro fu portata a Lourdes. Durante il
 viaggio — e lo dico a suo onore — fu
 amorevolmente assistita dalla Superiore del
 Collegio delle Dimesse della nostra città.

La poveretta da Ventimiglia a Lourdes
 era travagliata da una febbre sui trenta-
 nove e quaranta gradi! Ebbene, stamani,
 dopo la S. Comunione ricevuta alla Grotta,
 si sentì pervadere come da un fremito;
 sollevò la testa, guardò intorno, stese le
 gambe, si sforzò di drizzarsi sul suo let-
 tuccio. La vidi, le parlai. Era proprio
 vero. Ebbene, portata all'ufficio di consta-
 zazione, i medici constatarono il fatto, si
 strinsero nelle spalle, e non diedero im-
 portanza alla cosa, mentre la folla tutt'in-
 torno gridava al miracolo. Ne chiesi il
 motivo a un medico — cinque medici erano
 nel nostro pellegrinaggio — e mi rispose
 trattarsi d'isterismo acuto sul quale la
 suggestione poteva agire potentemente.

D'accordo. E' troppa conosciuta la scuola
 della Salpetrière che pone grande analogia
 tra i miracoli di Lourdes e i fenomeni che
 avvengono, mediante la suggestione ipno-
 tica, in quell'ospedale di Parigi; è troppo
 nota la scuola di Nancy che guarisce le
 forme isteriche con la auto-suggestione,
 perchè la scuola di Lourdes non sia severa
 nel raccogliere le guarigioni della tisi, del
 cancro, del lupus, che nessuna forza sug-
 gestiva o auto-suggestiva può guarire. D'ac-
 cordo; ma sta il fatto che l'ufficio di consta-
 zazione, non è di fauisti, ma di persone
 quanto mai positive.

Ma se non è miracolo, sarà grazia. Dio
 si serve delle cause secondarie per accor-

cerimonia per suggestionare — valiamoci pure della parola — i fanatici, gli isterici, i rattrappiti e a uno dica: Cammina! — all'altro: Parla! — al terzo: Vedi? La suggestion! Ma se una cosiffatta suggestion non si ha altrove che a Lourdes, davanti alla Vergine, non deve essere egli benedetto questo luogo, non dev'essere benedetta questa Vergine? Oh, per te lo saranno, Maria Morabini, bionda e cara fanciulla, che due anni di cura e di suggestion non valsero a darti quello che tu chiedi, quello che Lourdes, davanti alla Immacolata, ti ha dato! Noi, nel ritorno, ti accompagneremo come un trofeo di vittoria....

Il ritorno dei pellegrini da Lourdes.

Ci telegrafano da Torino, 25:
«I pellegrini sono arrivati ieri sera a Torino. Il viaggio di ritorno fu felice. Tutti stiamo bene. Il pellegrinaggio giunto qui, si è sciolto».

Questo telegramma, presentato alle 8.45 a Torino, ci venne recapitato ieri a tre quarti d'ora dopo mezzogiorno, in modo che fu impossibile pubblicarlo nel numero di ieri.

Pio X e una fanciullina.

Togliamo dal *Journal des Buzelles*:
Mi ricordo di un fatto che serve per fissare la fisionomia raggiante di Pio X. Un giorno egli passava in mezzo ai fanciulli delle scuole, venuti a bella posta per fargli omaggio nel Vaticano, e vide una bambina che piangeva. Si avvicinò e le chiese che cosa si avesse.

L'altra rispose: «Ho paura del Papa».
Pio X le rispose: «Non temere che io ti resterò dappresso quando te gli presenterai».

— Tu lo conosci?

— Eh, altro! Ma non è cattivo.

La bambina portava su una guantiere un piccolo zucchetto bianco, che doveva offrire al Papa. Le si fece capire che il Papa era proprio quello che le parlava.

— Ah! va bene, disse la bambina, ecco che ti dono lo zucchetto, perchè non sei cattivo!

Il Papa prese lo zucchetto, se lo mise sul capo e poi lo rimise sulla guantiere, dicendo: «Lo porterai alla tua mamma; essa lo custodirà in memoria di me, perchè l'ho portato!».

Oh no, rispose la piccina, tienlo per te. — Ma è troppo grande!

— Non è vero, perchè ho fatto prendere la misura da mio fratello. Tientelo, dunque, e dammi il tuo vecchio.

Il Papa rise molto per l'avventura e si contentò di porci lo zucchetto nuovo, donando il vecchio alla piccina che se lo portò via trionfante.

La risurrezione della politica

Roma, 25 settembre.

Rinasce già la politica, quantunque siamo ancora lontani dall'apertura del Parlamento che non avverrà se non nel mese di novembre, al più presto. Fanno già capolino le notizie dei disegni di legge elaborati dai ministri — o da chi per essi — durante il riposo delle lunghe ferie autunnali.

Rava ha un debito verso i professori universitari, poiché la Camera seppellì nell'urna il progetto di legge già (bene o male — anzi male —) confezionato per loro. Ebbene Rava, a quanto assicura il *Messaggero* ora uscito ne ha già compilato un altro.

Il progetto si divide in due distinte parti: l'una riguardante i professori e l'altra riguardante gli assistenti e gli inservienti. Il minimo degli stipendi dei professori sarà di lire 7000 con diritto a un aumento quinquennale di lire 750, per modo che essi, dopo venti anni di servizio, raggiungeranno il massimo degli stipendi di lire diecimila annue. Sarà anche fissato il limite di età per i professori, che si dice sarà a 70 anni. Si aboliranno altresì tutti gli insegnamenti speciali che per il passato impartivano i professori ordinari, data la remunerazione secondo il numero degli studenti iscritti al corso. Le cattedre che per l'avvenire dovessero istituirsi, lo saranno a mezzo di speciale legge. Il progetto fisserà infine il numero minimo delle lezioni che ogni professore dovrà impartire annualmente.

Il *Messaggero* dà anche notizia d'un progetto di legge già da lunga pezza invocato per eliminare i gravi difetti del nostro codice in materia di diffamazione. Il giornale aggiunge che il disegno sarà presentato alla Camera al principio dei lavori parlamentari.

Però la novità più importante del giorno nei riguardi della giustizia si è la costituzione, con decreto ministeriale, della Corte disciplinare apposita per giudicare i magistrati. Essa è riuscita composta di Presidenti e consiglieri di Cassazione, di Presidenti di Corti d'Appello (fra cui vi è il vostro concittadino comm. Leopoldo Sternmann) e di Senatori.

Si riparla, naturalmente, di elezioni. Si sa che la data più quotata, in questi ultimi giorni, sarebbe la primavera. Si dice che Giolitti non osa attendere la fine legale della legislatura (novembre) per non essere costretto a «fare le elezioni» in un tempo forse a lui avverso. Se sarà quindi favorevole la primavera le elezioni si faranno in primavera. Ma il Ministero smentisce la voce.

Da ultimo una novità *relatante*. Giolitti, che il Partito nasiano dipinge come l'oppressore della Sicilia, è stato eletto dall'Assemblea dei raffinati di zolfo della sicula Catania ad arbitro delle eterne vertenze che la travagliano.

Di questa rivincita... sul nasismo Giolitti può gloriarsi.

VENTO DI FRONDA

(Mac.) Francesco Saccardo, l'egregio direttore della *Difesa* di Venezia, reduce da Roma, dove le simpatie accogliente fatigli da Pio X gli furono adeguato premio per tanto cuore e per tanto studio di ortodossia modernità che profonde nel suo giornale, ci riporta in questo le sue impressioni sull'indiana pontificia. Vorremmo riferirle nella sua esposizione inimitabile; ma per ragioni di spazio ci conviene limitarci ad un cenno ristretto e per quanto è possibile fedelissimo.

Dopo averci fatto ammirare, anche con vivaci aneddoti, l'energia giovanile di Pio X, entra — senza pretendere di riferire le frasi esatte del Papa — nella esplicita e chiara riassunzione del pensiero papale intorno al Modernismo.

E qui — incidentalmente — notiamo che deve ben stare a cuore al Pontefice la questione del «Modernismo» se così frequentemente, in pubblico ed in privato, e con parole tanto precise e taglienti, ci ritorna su, per combatterlo, per porre in guardia contro di esso i fedeli e specialmente i sacerdoti... Ed ecco le parole del pubblicista cattolico:

«Nel combattere il modernismo, Pio X non ha inteso soltanto di denunciare e condannare gli errori eretici che da esso emanano, ma ancora di reprimere energicamente lo spirito che a quella eresia malamente conduce. Or a parte che si trovano in Italia uomini, i quali, pur continuando a chiamarsi cattolici, professano gli errori modernistici, e perciò stesso sono eretici; altri molti se ne trovano i quali, ritenendosi teoricamente immuni da quegli errori, operano poi così da portare grave turbamento nella Chiesa e da incoraggiare direttamente o indirettamente la ribellione all'autorità del Papa».

E' chiaro lampante: con queste parole Pio X ha voluto colpire non già il dottrinarismo modernista, quel sistema cioè di dottrine definite o condannate, come eretico, ritenendo la via all'atavismo, dalla *Enciclica Pascendi*; ma quel Modernismo pratico, che astraendo dalle teorie e dai principi dottrinali, mina, roscicchia e segretola quel *baluardo del cattolicesimo* che è la disciplina.

In altre parole: è quel vento di fronda, che soffiava un po' anche nel clero, che il Papa colpisce. Salvi i dogmi! si grida da questi modernisti pratici. Ed intanto s'arrabattano a trovar colpe, contraddizioni intolleranze nella gloriosa storia della chiesa falsando o mal interpretando le fonti, come fece in questi giorni l'on. Gabba, assessore del Comune di Milano; affibbiando alla Chiesa responsabilità individuali, come tentò di fare l'ex gesuita Bartoli; giudicando e sentenziando a diritto e a rovescio di Pontefici, di Concilii, di Sillabi, come fanno presentemente alcune Riviste modernistiche romane.

E la disciplina?... Che disciplina!... La disciplina non è un dogma, e quando essi han rispettato il dogma, credono d'aver diritto di sostare nella grande anticamera del Modernismo — l'indisciplinatezza.

E il Papa si lamenta e piange. Infatti, come pigliarli questi pesi che vi sgusciano di mano, o per i forellini della rete? Come castigare questi soldati che, se non disertano, rompono però le file, o gridano contro il capitano?

Credo — e dalle impressioni di F. Saccardo lo s'indovina — che a Pio X diano maggior pena e preoccupazione questi modernisti pratici che non i modernisti teorici; precisamente come ad un generale darebbero maggior dolore gli insubordinati che i disertori.

Le rivoluzioni non scoppiano mai — *tout en coup* —; un soffio precursore n'ha sempre preannunciato lo scoppio. Così è del Modernismo dottrinale, la gran rivoluzione religiosa di questo secolo — scoppia, si smaschera, si sviluppa dopo che il suo segno precursore — l'indisciplinatezza — ce n'ha dato l'annuncio. L'abbiamo constatato — dolorosamente constatato — in Giorgio Tyrrell, in Giorgio Bartoli, in Alfredo Loisy, e, più dolorosamente ancora, in quella povera buona anima di Romolo Murri... i quali tutti, e non i soli, prima che essere eretici, o qualche cosa di simile, furono disubbedienti!

Si può rovinare Montecarlo?

In questi giorni uno strano duello sta svolgendosi a Londra in un lussuoso appartamento in Piccadilly, per risolvere la interessante questione se un giocatore può realmente vincere alla «roulette» seguendo un determinato sistema. Il duello avviene attorno alla tavola di una «roulette» fra Lord Rosslyn e Sir Hiram Maxim, colla testimonianza di due amici dei contendenti, di un «croupier» di grande esperienza fatto venire appositamente da Monte Carlo, e di due registri ufficiali.

La contesa proviene da una polemica giornalistica nel corso della quale Sir Hiram Maxim nella sua qualità di esperto matematico ha dichiarato che tutte le probabilità nel gioco della «roulette» sono a favore del banco e che seguendo un sistema metodico, e disponendo di un capitale di dieci mila sterline, si può far «saltare la banca», nel senso che si può avere il sopravvento su di essa. Per mettere alla prova l'asserzione dei due noti contendenti alcuni amici hanno organizzato la sfida in corso. Il capitale da giocarsi è rappresentato da gettoni del valore nominale di venti mila sterline, dieci mila per ciascuno dei giocatori. Questi avranno diritto di fare cinque mila puntate e se, alla fine di queste, Lord Rosslyn chiude i suoi conti con una vincita, per quanto piccola possa essere, la vittoria verrà attribuita a lui ed il suo «sistema» riconosciuto come valido.

Se invece le partite si chiuderanno con un guadagno a favore di Sir Hiram Maxim, la sua teoria verrà giudicata come esatta.

I giocatori cominciano ogni mattina alle dieci e proseguono fino ad ora tarda, ma i risultati giornalieri non vengono pubblicati riservandosi il comitato che vi assiste di fare una relazione finale. Lord Rosslyn è così sicuro del proprio sistema che ha affermato essere possibile, con un capitale relativamente piccolo ma con grande tenacia e pazienza, ridurre al fallimento qualsiasi bisca, compresa quella di Monte Carlo, in meno di dieci anni. Come tutti sanno gli inglesi dell'aristocrazia e della ricca borghesia sono degli assidui frequentatori di Monte Carlo, ove lasciano annualmente somme vistosissime. E' inutile quindi aggiungere che la curiosa sfida viene seguita con vivissimo interesse in tutta Londra.

Sinora Lord Rosslyn è rimasto vittorioso, rifacendosi delle perdite subito dapprima. Ieri l'altro guadagnò 70.775 franchi. Detratte le perdite dei giorni precedenti, egli guadagna 37.080 franchi netti. Lord Rosslyn è sempre più convinto della bontà del suo metodo e fiducioso di vincere e magari di far saltare il banco.

I massoni e Nathan.

Tutti i massoni non si mostrano contenti della presenza di F. Nathan al Campidoglio. Uno di essi scrive alla Rivista massonica *Hiram*:

«T. C. F.».

«Voi avete annunciato, nel vostro ultimo numero, che il F. Ernesto Nathan fu eletto a sindaco della città di Roma. Permettetemi di dirvi che la municipalità romana non ha agito, in questa circostanza, con molto discernimento, atteso che tutti conoscono che al tempo del processo relativo all'assassinio del conte Bonmartini, la prova è stata fatta che l'assassino, Tullio Murri, cognato della vittima, era stato, per un certo tempo, sottratto dal F. Ernesto Nathan alle ricerche della giustizia. Quest'ultimo fu sostituito nella dignità di gran maestro, dal F. Ettore Ferrari, che fu quasi soppiantato dal F. Nasi, l'antico ministro di cui i conti sono fantastici ed i processi hanno fatto tanto fracasso nel mondo. In Italia noi consideriamo con dispiacere che la Massoneria, in capo alla quale si trova oggi uno scultore senza talento ed una nullità sotto tutti i punti di vista, si ponderi troppo poco, da qualche anno, sulla scelta dei suoi grandi maestri. Gradite ecc.

Julio. C. 18..»

Questa lettera pubblicata, ricordiamolo, in un periodico massonico, è molto eloquente per ciò che spetta a tre massoni di grido, cioè Nathan, Ferrari e Nasi, e mostra qual conto si faccia di costoro anche in Massoneria. Vero è però che la Massoneria propria gli strumenti alle opere che vuol compiere. Il tono con cui sono trattati quei tre signori, lascia capire quanto essa ne aspetti.

Le scuole ambulanti per i pastori.

Una delle maggiori difficoltà della lotta contro l'analfabetismo, è opposta dalle condizioni topografiche di molte regioni d'Italia: contadini e pastori vivono in piccoli gruppi a grandissime distanze dai villaggi. Per andare a scuola bisogna far delle miglia — e spesso parecchie — per sentieri impraticabili sotto la sferza del sole o sotto le piogge e le nevicate. Così è naturale che la legge sull'istruzione primaria resti lettera morta.

I maestri elementari degli Abruzzi fin dal Congresso di Milano del 1906, ebbero una felice iniziativa. In seguito ad accordi presi fecero una inchiesta sulle condizioni delle scuole. I risultati furono desolanti.

L'inchiesta fu tutt'altro che inutile. Benché, in misura scarsa è venuto qualche provvedimento del Governo. Uno dei più utili è quello delle scuole ambulanti.

I maestri si recano sulle montagne a istruire i piccoli pastori. Il Governo sostiene le spese. La piccola gioventù dei monti si mostra avida di sapere, diligente, disciplinata.

I pastori e i contadini, rilegati nella solitudine, sentono il bisogno di apprendere. Assai più di quel che si creda, i pochi fortunati che sanno leggere, dedicano a qualche vecchio logoro libro le lunghe ore, che passano accanto al gregge. E gli altri li invidiano.

Ora la scuola ambulante farà cessare questa disparità. Se il Governo ne curerà lo sviluppo e se tutte le buone volontà la sorreggeranno, la nuova generazione, che crescerà robusta fra le mandrie ed il gregge, non sentirà più i danni dell'analfabetismo.

Contro le sigarette da 10 centesimi.

E' noto che il Comitato Centrale della Lega della Pubblica Moralità, aveva fatto istanza al Ministero delle Finanze per la abolizione delle sigarette ad un centesimo a nome della pubblica igiene; potendo queste pessime sigarette, per il prezzo esiguo, essere alla portata di tutti, e quindi anche dei fanciulli, creano un lento veleno per il corpo di questi e un eccitamento al vizio del fumare.

Ora il ministero delle Finanze ha risposto con una lettera poco consolante in vero in cui si dice che il provvedimento invocato esula dalle facoltà di cui è investita l'amministrazione, la quale avendo unicamente di mira la prosperità delle finanze dello Stato, deve confermare la sua azione al raggiungimento di questo scopo... buonissimo! Per lo Stato quindi niente ha più valore che il danaro; non importa che così facendo si pregiudichi la salute pubblica. E' come in Francia: l'assenza rovinò il corpo e l'anima degli operai, ma è un buon cespite d'entrata e... l'operaio va a pure in perdizione.

Ma meno male che persone volenterose non si lascino scoraggiare per questo. Abbiamo aperta innanzi a noi la via per andare incontro a quei mali; e si è di agitare l'opinione pubblica e quindi interessare il potere legislativo per questa ed altre riforme somiglianti. E bisognerebbe, giusta gli esempi di altre progredite nazioni, promuovere nuove leggi che vietassero l'uso del fumare a determinate categorie di persone, quali i fanciulli prima di una data età.

Dalla Provincia

Pordenone

25 settembre.

VIII. Campionato allo storno.

Avrà luogo a Pordenone il 4 ottobre p. v. l'VIII campionato allo storno. Ecco il programma:

Ore 9: Storni di prova.

Ore 10: Campionato allo storno. 15 storni; 5 a m. 16; 5 a m. 18; 5 a m. 20; gara a m. 22. Entrata L. 5.

1. premio medaglia d'oro e ricco bracciale di campionato — 2. id. id. d'argento dorato — 3. id. id. id. di I. grado — 4. id. id. id. di II. grado — 5. id. id. bronzo.

N. B. — Il bracciale, vinto nel 1907 dal sig. Reis avv. Arturo, resterà al Campione 1908, fino al Tiro Campionato 1909, nel quale sarà nuovamente disputato. Il vincitore di due Campionati successivi resterà proprietario del bracciale.

Ore 13. Tiro Revedole 5 storni a m. 20

— Gara fino a m. 24. Entrata L. 10.

1. Premio L. 200 — 2. Premio L. 100

— 3. Premio L. 50 — 4. Premio L. 50.

Storni a cent. 50 — Poules libere — Buffet e servizio d'armatori — Ingresso al Campo di Tiro cent. 50 — Il Tiro avrà luogo con qualunque tempo e con qualunque numero di tiratori.

Una vertenza cavalleresca?

Circola insistente la voce della prossima soluzione, la via cavalleresca, d'una vertenza sorta tempo fa tra due noti sanitari. Al caso, non mancherà di riferirne dopo appurati i fatti.

Si tratta, a quanto si dice, d'uno strascico per la nota vertenza suscitata dal dottor Franchi.

Tolmezzo

25 settembre.

In Tribunale.

Ieri comparvero davanti al nostro Tribunale i seguenti:

Antoniacomi Luigi di Forni di Sopra, imputato di essersi impossessato di 2 piante di abete di proprietà di Perisutti Elisabetta e soggette a vincolo forestale. L'Atoniacomi era stato condannato dal pretore a 3 mesi di reclusione ed a L. 53 di multa; il Tribunale ridusse ad un mese la pena della reclusione.

Certa Della Mea Carolina e certa Casagrande Lucia del Comune di Raccolana, dovevano rispondere di tentato contrabbando.

Il Tribunale però mandò assolte per non provata reità le due donne.

Il vigilante speciale Nascimbene Giuseppe da Pontebba, venne arrestato il 24 agosto per non osservanza di pena e cioè per essersi nella sera del 23 trovato nell'osteria verso la mezzanotte.

Fu condannato a due mesi di reclusione ed alle spese.

S. Daniele

26 settembre.

Grave incendio.

(Per telefono ore 11). Nel pomeriggio di ieri verso le tre in via Riva si sviluppava nel fienile del sig. Giacomo Loiz un grande incendio, che fortunatamente fu tosto circoscritto dalla bravura dei nostri pompieri, prontamente intervenuti sul luogo.

Andarono distrutti circa 200 quintali di fieno, un carro e vari attrezzi rurali; il danno approssimativo ammonta a 5000 lire assicurate.

Tutta la popolazione cooperò allo spegnimento dell'incendio, temendosi seriamente che il fuoco si propagasse alle case circostanti.

S. Vito al Tagliamento

25 settembre.

Per il defunto arcidiacono.

Quest'oggi, nella ricorrenza del trigesimo dalla morte dell'arcidiacono Mons. Gio. Maria Fabricio, si è celebrata nel duomo una solenne ufficiatura, alla quale sono intervenuti tutti i sacerdoti della parrocchia e fedeli in numero.

Il nostro pensiero ricorda tristemente in questi giorni la morte precoce del giovane ventisettenne Gio. Battista De Vittor, avvenuta al 27 settembre dell'anno scorso. Esperto, onesto e buono, fortemente affezionato alla vedova madre e ai piccoli fratelli, aveva impiegato tutta la sua attività e tutto il suo studio nel procurar loro quel benessere e quella tranquillità che erano mancati per la morte del padre.

Di carattere franco e vivace, esuberava in copia affetti e amicizie, godeva d'una stima illimitata e vasta.

All'avvicinarsi dell'anniversario della sua morte, la sua figura riappare schietta e buona, serena all'ombra della fede, nella quale si è spento.

Spilimbergo

25 settembre.

Tiro a segno.

La presidenza del Tiro a segno ci comunica che a cominciare dalla prima domenica di ottobre sino a quella del 25 stesso mese avranno luogo le lezioni di tiro a segno del secondo periodo annuale.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 27 — s. Damiano.

Lunedì 28 — s. Gaspare.

Fiere e mercati della Provincia

Buia, Palmanova, Rivarotta, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Romans.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima a mezzogiorno nei seguenti giorni: A Fagnana, Domenica 27 Sett. A Merotto di Tomba, Martedì 29 Sett. A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario. In seguito si avvertirà.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 3161.03 Parrocchia di Latisana » 11.— di S. Maria di Sclau- » 12.95 nicco

Totale L. 3184.98

Cose della Giunta

(Seduta del 25 settembre)

Seduta di Consiglio.

La Giunta nella sua seduta di ieri ha deliberato di convocare in seduta ordinaria il Consiglio Comunale per il 7 ottobre p. v.

Il maestro della banda.

Ha pure deliberato di aprire il concorso per il posto di maestro della banda cittadina.

Per un'indecenza da rimuoversi.

Ha infine stabilito di allontanare dai pressi della città i depositi delle spazzature, provvedendo a che vengano depositate nel terreno a tale scopo acquistato dal Comune, a nord del Cimitero.

R. Exequatur.

Roma, 25. — E' stato concesso il regio exequatur alla bolla pontificia nominante il sacerdote Covassi al beneficio parrocchiale di Vendoglio in Treppo Grande.

Bollettino Giudiziario.

Roma, 25. — Dal Bollettino giudiziario: Pianetta, giudice aggiunto di seconda categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Codroipo, promosso alla prima categoria — Calligaris, sostituto segretario nella regia procura del Tribunale di Udine, è collocato in aspettativa per sei mesi.

Un tenente contabile imputato di truffa.

Nell'ottobre p. v. comparirà davanti al Tribunale militare di Venezia, il tenente contabile Fiorelli Bianco che deve rispondere di alcune truffe. Il tenente Fiorelli apparteneva al Reggimento Cavalleggeri 24 (Vicenza) qui di stanza. Alcune delle truffe a lui addebitate, sarebbero state commesse a Udine.

L'Unione Velocipedistica

in gita a S. Vito al Tagliamento

La Direzione dell'Unione velocipedistica Udinese ci comunica che ha indetto una gita sociale a S. Vito al Tagliamento per domani 27 corrente nell'occasione dei festeggiamenti che quell'Unione Esercenti ed Industriali darà, come dai programmi pubblicati.

Data la brevità del percorso e la prospettiva dei molteplici divertimenti promessi, la Direzione spera che il concorso dei Soci sarà numeroso.

Per maggiore comodità dei Soci si formeranno due squadre: la prima partirà dalla Sede Sociale (Albergo Telegrafo) alle ore 7, la seconda alle ore 13.

Contro il colera.

La previdenza dell'autorità.

L'epidemia colerica che si è manifestata in Russia ha destato allarmi anche in Italia. La nostra direzione di sanità per somma precauzione ha mandato alla nostra stazione un ospedale da campo coi relativi disinfettanti.

Ha dato poi ordini perchè si prendano tutti quei provvedimenti atti a prevenire l'entrata del morbo.

Morsicato da un cane.

Ieri sera poco prima della mezzanotte veniva medicato al Civico Ospedale il giovane Cattarossi Basilio di 18 anni, agente di negozio, il quale aveva riportato una lesione alla gamba sinistra. Mentre infatti rincasava verso le 11, venne morsicato dal cane di un coquilino e da questo morsicato. Per ogni precauzione egli ricorse per le cure del caso al Pio Luogo dove il medico di guardia dott. Cottini lo medicò dopo avere disinfettata la ferita. Il Cattarossi guarirà in una settimana salvo complicazioni.

Il cane morsicatore verrà sottoposto a visita dell'Ufficio medico municipale solo nel pomeriggio.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Ancora della gita della « Tarvisium ».

— Oltre 600 gittanti — Versamenti.

Gli iscritti della Società operaia Tarvisium di Treviso, alla gita che domani effettueranno a Cividale e poi alla città nostra, sono già oltre 600.

Abbiamo poi detto ieri delle accoglienze che Udine nostra prepara agli ospiti gentili. In questa circostanza il Consiglio d'Amministrazione di quella Società, nei soliti versamenti a scopo di beneficenza, ha voluto includere:

Al Sindaco di Udine per distribuzione ai poveri vergognosi L. 100; alla Cucina Popolare di Udine L. 100; al Sindaco di Cividale per distribuzione a poveri vergognosi L. 100; al Comitato per il monumento ad Adelaide Ristori in Cividale L. 100. Le Istituzioni e Comitati beneficiati, ringraziano sentitamente.

Tiro a segno.

Domani dalle ore 8 alle 11 nel campo di tiro sociale seguiranno le lezioni regolamentari (II periodo). Le iscrizioni non corredate dal certificato di buona condotta saranno respinte.

Un avvocato ustionato

per un scoppio di gas.

Ieri ricorreva alle cure dell'Ospedale l'avv. Dino Calleri d'anni 38, conservatore dell'Archivio notarile che si era prodotto delle ustioni alle mani e al volto. Rientrando in casa la sera prima, aveva notato una fuga di gas; egli accese una candela per ispezionare la condotta, ma il gas scoppiò infiammandosi e divampando in viso all'egregio avvocato. Il sig. Calleri, all'ospedale, dove gli prestarono le cure del caso, venne giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

La scarlattina in Chiavris.

Le precauzioni.

Nella vicina borgata di Chiavris si sono verificati due casi di scarlattina, in modo alquanto grave. Altri casi sono sospetti. L'autorità municipale ha preso tutte le misure atte ad ostacolare la diffusione del morbo.

Strana e macabra scoperta.

Giunge notizia da Forni di Sotto di una macabra scoperta colà avvenuta. Furono rinvenuti due feti che a quanto pare dovrebbero essere stati ivi depositi da parecchi giorni.

L'autorità indaga, ma ancora nessun indizio serio si è trovato per poter giungere a qualche cosa di concreto. La voce pubblica parla però di un atroce delitto. Vedremo dalle indagini dell'autorità, che ne potrà derivare.

Per una nuova grazia dotale.

Fino al 31 ottobre p. v. è aperto il concorso per una grazia dotale di lire 140 dell'opera pia Gorgo. Il concorso è per le donzelle maritate, di buona condotta e di riconosciuta povertà.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 settembre 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 104.41
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.—
» 3 0/0	» 70.75

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1260.—
Ferrovie Meridionali	» 663.50
» Mediterranee	» 400.75
Società Veneta	» 197.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 354.25
» Mediterranee 4 0/0	» 502.75
» Italiane 3 0/0	» 350.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 502.25

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	L. 502.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 511.75
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 507.50
» » » 4 0/0	» 517.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.08
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 123.24
Austria (corone)	» 104.96
Pietroburgo (rubli)	» 263.80
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.77

Arte e spettacoli.

Campogalliani al Minerva.

Ieri sera, come annunciammo, Francesco Campogalliani fece riposo; stasera invece darà una brillantissima commedia, la migliore forse del suo ricco e svariato repertorio, che s'intitola *Sandrone*. Siamo certi di registrare una piena ed un nuovo successo dal simpatico artista che ormai sta per lasciarcisi.

Fadiglione Zamperla.

Con un successo quotidianamente riconfermantesi tanto d'arte quanto... di cassa, la brava Compagnia Zamperla va ogni sera esponendosi al pubblico in piazza Umberto I con delle buone produzioni che essa ottimamente interpreta. E non è quello, pubblico solo di operai o di gente poco istruita; ci si vedono delle signorine e signori con tanto di cappello, giovani studenti e anche qualche ufficiale dell'Esercito. Ieri sera poi ci era pure Francesco Campogalliani che ci disse di essersi divertito mezzo mondo all'esecuzione della commedia *Momololetto* borsari di Venezia.

La farsa, *Momololetto che strangola un puledro*, piacque assai e fu applauditissima. Questa sera si darà *I figli di nessuno*, capolavoro sociale di Rindi.

Udinese colpito da apoplezia a Gorizia.

Carlo Luigi Chiala, sessantenne circa e che da 20 anni circa e che da 20 anni circa viveva a Gorizia, facendo il sabbinaio, moriva colà l'altro ieri colpito da un insulto apoplettico.

Il Chiala, reduce dell'italica indipendenza era povero, ma bravo ed onesto lavoratore.

Arrestato per oltraggio ai vigili.

Nel pomeriggio di ieri alle 2 venne arrestato certo Gri Luigi di Leonardo d'anni 17 il quale, solo perchè fermato da un vigile, cominciò a inveire platealmente contro il vigile stesso. L'arresto è stato mantenuto.

Offerte per il Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 5308.45	
Clero e fedeli di Trasaghis	» 6.65
Clero e popolo della Vicaria di Corgnullo	» 7.—
Clero e popolo di S. Lorenzo di Sedegliano	» 5.—
Clero e popolo di Prentento	» 30.—
Totale L. 5357.10	

IN TRIBUNALE

Tristi e dolorosi echi ventisettebrini.

In Tribunale comparve ieri, onde essere giudicato per direttissima, imputato di oltraggio alle guardie Fortunate e Città, certo Zugliani Riccardo, di Udine.

Nonostante le sue proteste d'innocenza, le guardie confermarono l'accusa di oltraggio. In Tribunale condannò l'imputato a 70 giorni di arresto e 140 lire di multa.

Segue, poi il processo, sotto la imputazione di oltraggio, di certo Mussini Giovanni. Questi nella sera del XX Settembre aveva bevuto troppo alla caduta del potere temporale e dice di essersi trovato in prigione senza sapere come.

Il come lo spiega il vigile Tolazzi ed il Tribunale condanna il Mussini a 7 giorni. Entrambi furono difesi dal giovane e valente avv. Fantoni.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.43, 13.—, 18.3, 21.46, (1).

Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a).

Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram. 6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21 — 18.35, — 22.31.

Arrivo a S. Daniele. 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.

Partenze da S. Daniele. 6.— 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (*).

Arrivi a Udine. 7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Le visite politiche di Iwolski.

Berchtesgaden, 25. — Il ministro Iwolski, accompagnato da suo figlio, è arrivato qui in automobile da Tegernsee e si recò alla villa del segretario di Stato de Schön. Stasera in onore di Iwolski fu dato un pranzo. Iwolski resterà qui fino a domani a mezzogiorno quale ospite del segretario di Stato de Schön.

Roma, 25. — Iwolski con la sua consorte giungeranno a Desio la sera del 28 corr. insieme a Murawiew, che si reca ad incontrarli alla frontiera svizzera. La mattina del 29 seguirà la conferenza politica fra Iwolski e Tittoni. Nel pomeriggio si darà una « garden party » nella villa Tittoni di Desio, per la quale l'on. Tittoni già diramò gli inviti. La mattina del 30 Iwolski si recherà a Racconigi accompagnato dall'on. Tittoni, e sarà ricevuto in audienza dal re.

Restauri al Duomo di Aquileia.

Aquileia, 25. — Con una spesa complessiva di circa quarantamila corone si compiranno presto i lavori di restauro al campanile, al duomo ed al museo, che serviranno ad eliminare i danni principali apportati dalle intemperie e dall'umidità del sottosuolo a questi edifici, degni delle più assidue cure da parte delle autorità competenti. Di speciale interesse furono i lavori della canalizzazione generale attorno il duomo, perchè durante lo sterramento dei materiali si rintracciarono le fondamenta della basilica nei vari strati delle differenti epoche storiche.

In generale si può asserire anche di fronte a quel labirinto di mura nascoste nel sottosuolo, che poderose costruzioni anteriori a quella del duomo diedero i confini sia per i muri d'oriente ed occidente, sia per le dimensioni dell'abside e la direzione delle colonne dell'attuale basilica, che forse già nei primordi del quarto secolo dopo Cristo stava in relazione con un altro analogo grandioso edificio, di cui numerose tracce si scoperse nel terreno a settentrione della chiesa.

Dalle fondamenta ed attigue alle stesse si estrassero molti monumenti in pietra e marmo di varie forme ed epoche, iscrizioni, bassirilievi e pregevoli avanzi d'architettura, che ora sono collocati provvisoriamente nella così detta chiesetta dei pagani.

Altra sconfitta elettorale del Governo inglese.

Londra, 25. — Nell'elezione al Parlamento ch'ebbe luogo a New-Castle fu eletto l'unionista Rowick.

E' la prima conseguenza grave nel divieto d'Asquith per la processione del SS.mo i cattolici han votato contro il candidato ministeriale. n. d. r.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Una Levatrice raccomanda il Rimedio per l'Anemia.

Milano, Via Carlo Farini, 3.

“E' dall'inizio della professione che constatato la grande efficacia della Emulsione SCOTT il cui uso consiglio alla mia clientela, specialmente nei casi di anemia. La somministrai anche ai miei figli e, come ricostituente, mi diede ottimi risultati, altrettanto pronti quanto decisivi e duraturi.”

Sofia Degli Angeli Levatrice Approvata.

Un rimarchevole pregio della Emulsione SCOTT è il suo gradevole sapore e l'apparenza lattina che ne consentono la somministrazione ai bambini senza forzare la loro volontà; coerenza altrettanto sfavorevole alla cura dei bimbi quanto penibile per le mamme. Inoltre è perfettamente digeribile e assimilabile dagli stomaci infantili più delicati. Allo scopo di evitare equivoci con preparazioni similari, tenere presente che la Emulsione SCOTT ha la marca di fabbrica, “pescatore con un grosso merluzzo sul dorso”, posta sulla fasciatura delle bottiglie.



Usare sempre Emulsione con la marca “pescatore” che distingue quella preparata dal processo SCOTT.

La Emulsione Scott

trovasi in tutte le Farmacie.



LA DITTA

G. MUZZATI, MAGISTRIS e C.

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cadere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

Collegio Brandolini-Rota

ODERZO (Trevise)

Col 1 Ottobre c. a. si riaprirà il Collegio Brandolini-Rota. Le scuole regolari avranno principio il giorno 16 Ottobre ore 8. Coloro i quali intendessero iscriversi al Collegio e frequentare la R. Scuola Tecnica sono pregati a voler inviare prima del giorno 15 Ottobre i documenti e le tasse richieste dal programma.

Gli esami d'ammissione e riparazione cominceranno il giorno 1 Ottobre ore 8.

PRESTITI AMMORTIZZABILI

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

Via della Posta N. 42 -- UDINE -- Via della Posta N. 42

Lloyd Italiano

Società di Navigazione.

Servizio Postale direttissimo per le due Americhe — Piroscafi nuovissimi costruiti appositamente per passaggi di III classe.

Partenze per Buenos Ayres.

19 settembre - Piroscalo	FLORIDA
3 ottobre - " "	CORDOVA
17 " - " "	MENDOZA
31 " - " "	VIRGINIA

Partenze per Rio Janeiro e Santos.

3 ottobre - Piroscalo	CORDOVA
-----------------------	---------

Partenze per New York.

6 ottobre - Piroscalo	INDIANA
" - " - " "	LUISIANA

Tavole per emigranti - Dormitori con finestre - Illuminazione elettrica - Trattamento e servizio inappuntabili.

Per informazioni ad imbarco rivolgersi al rappresentante

sig. GUIDO BUGGELLI

Viale Stazione N. 5 - Udine

Vero SAPONE Marsiglia

Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil.

» Cor de Chasse (Corno da caccia)	» 1.25 »
» Coq. (Gallo)	» 1.10 »

Tanto in Barre che in pezzi.

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3. - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 15 - BERLINO -
FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo
del giornale L. 2 — la riga contata.

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Bro-**
cati per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata**
per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo
oro, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M.
1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
— Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana
e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto
altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in
seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qua-
unque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco,
cattiva digestione, acidità
si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-
ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la **bile** dallo stomaco, che
da vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-
samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la **dilatazione di stomaco** ed
altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-
vano pel momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25
in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**
PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno
forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto,
n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti**
di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giam-
maica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita
oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-**
zoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in ar-
gento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione
e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.

Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.

Nastri e Lettere dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

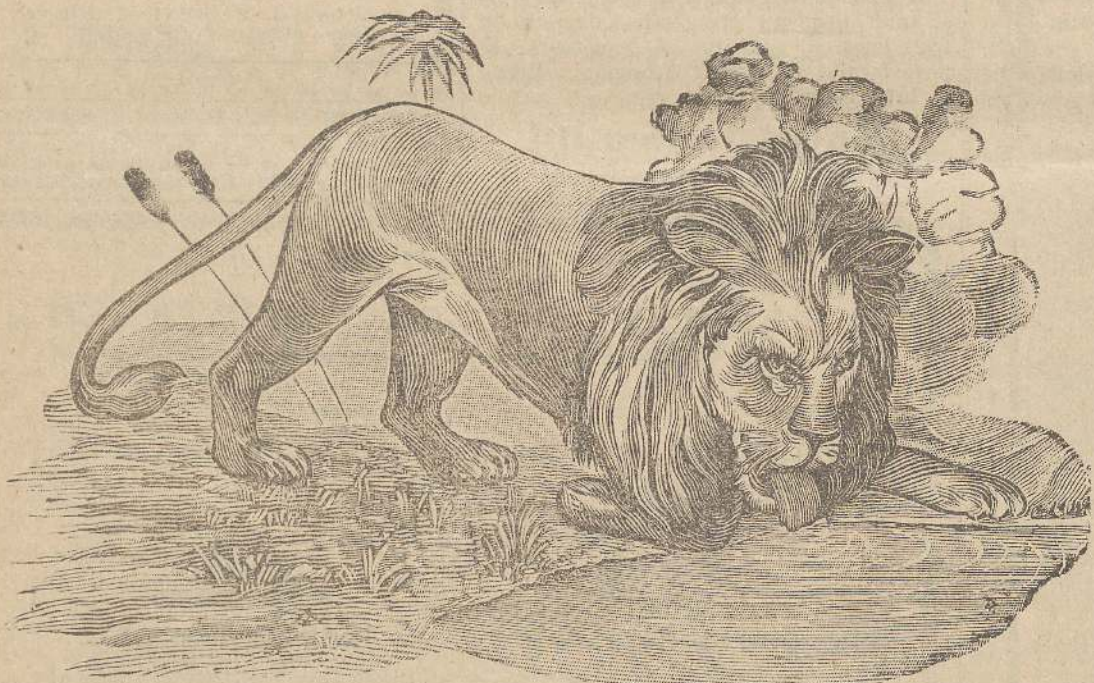
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

Carboni per turibolo, si accende al momento delle fun-
zioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo ac-
ceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia,
su carta e porcellana.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA



Marca depositata in tutti gli Stati

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C.

SOCIETÀ ANONIMA VINICOLA ITALIANA

Capitale Sociale 10 milioni interamente versato

SEDE MILANO — Via Torino, 51 — Telefono 63-11

Agenzia Generale per il Veneto - **UDINE**

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce
vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in
dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente
dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque
forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico
efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici
e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,**
Seiamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi; **FARMACIA** già **MALDIFASSI** (Palazzo della
Borsa) ed in tutte le farmacie.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI

Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X.

ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua -
assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile
- posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo
Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. **A. SILVESTRI.**